

accolte le conclusioni della Giunta, per quanto concerne la proclamazione del ballottaggio.

Presidente. Veniamo dunque ai voti.

Sacchi. Ho domandato di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sacchi per fatto personale.

Sacchi. Circa quanto ha detto testè l'onorevole Bianchi, io debbo osservare che la Giunta ha bensì esaminato i *fax-simili* di alcune schede che dovrebbero essere attribuite all'onorevole Dozzio, ma che, come ha detto benissimo oggi l'onorevole Guerci, non furono poi esaminate le moltissime che dovrebbero essere attribuite all'onorevole Romussi. E basta questo fatto per togliere le basi al suo ragionamento.

L'onorevole Falcioni con parola viva mi ha fatto l'onore di citare la mia opinione. Nella elezione di Rovigo io sostenni che si dovessero accogliere le conclusioni della Giunta delle elezioni, ed aggiunti alcuni criteri che mi parevano confortare l'opinione della Giunta. Ma l'onorevole Falcioni non ha citato completamente la mia opinione, ed è per questo che io tenevo a parlare per fatto personale.

Io dissi in quell'occasione che se vi è una materia nella quale non si può sindacare l'operato della Giunta e nella quale noi dobbiamo fare ampio ed assoluto affidamento alla coscienza di quei nostri colleghi, è appunto quella dell'esame delle schede per la loro attribuzione nominativa.

Ora io comprendo, dissi allora, che si porti nella Camera, che ha suprema autorità di giudizio circa l'opinione della Giunta delle elezioni, una questione di eleggibilità, di irregolarità, di corruzione e di ingerenza governativa: e non mancheranno occasioni in cui probabilmente noi dovremo discorrere anche di questa materia e forse anche in contrasto con le conclusioni della Giunta. Ma quando si tratta di stabilire se una scheda debba o no essere attribuita all'uno od all'altro dei candidati, è un volersi sostituire alla Giunta ed un voler disordinare il procedimento stesso che è stato seguito dalla Giunta, la quale ha dovuto confidare nella unanimità dei propri membri per l'esame di queste schede.

Ad ogni modo io mi permetto di rammentare alla Camera, che in nessuna maniera si potrebbe accettare la proposta fatta dall'onorevole Falcioni, inquantochè nella relazione dell'onorevole Giunta è detto che la

elezione di Corteolona era contestata non soltanto per la mancanza dei voti occorrenti per raggiungere il numero legale, ma altresì perchè si erano adottate liste non legali e non si era mandata al pretore la nota di identificazione; ed inoltre perchè si erano prodotte varie testimonianze per dimostrare che nel Collegio si esercitò larga corruzione dai fautori del Dozzio, i quali pure contrapposero altre dichiarazioni dirette a smentire le prime. La Giunta dichiarò di aver trovato così evidente il primo motivo che concluse, nella sua relazione, di avere determinatamente lasciato di esaminare gli altri mezzi con i quali si era domandato l'annullamento della elezione.

In questa condizione di cose, conclude la Giunta, non sembra ad essa di scendere all'esame delle altre questioni sollevate dai protestanti, deliberando, unanime, di proporgli che nel collegio di Corteolona sia proclamato il ballottaggio fra i due candidati che riportarono maggior numero di voti, Ugo Dozzio e Carlo Romussi.

Se vi è caso in cui non si possa discutere e dubitare della necessità di accogliere le conclusioni della Giunta, è proprio questo. D'altronde si tratta di approvare il ballottaggio: si tratta di rimettere ancora la battaglia decisiva al corpo sovrano che è quello elettorale. Ed io credo che, di fronte a questo stato di cose, l'onorevole Dozzio stesso dovrebbe desiderare che si facesse il ballottaggio, (*Rumori a destra*) per dimostrare che la sua elezione non è inquinata, non è guasta, nè per corruzione, nè per illegalità.

Concludo dunque per l'approvazione delle conclusioni della Giunta delle elezioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Girardi.

Girardi. Nella assenza del relatore la Giunta ha creduto delegarmi per presentare alla Camera le giustificazioni del suo deliberato. Dopo una così larga discussione che si è fatta intorno a questa elezione, posso essere molto breve.

La Camera sa che avverso la elezione di Corteolona furono presentate proteste di una doppia indole. Una protesta pregiudiziale con la quale si disse che l'onorevole Dozzio non avesse raggiunto il numero necessario dei voti per essere eletto a primo scrutinio. Furono poi in linea subordinata presentate moltissime altre proteste con le quali si at-